

L'intervista

L'assessore Ceccobao soddisfatto dell'intesa raggiunta: bando pronto entro un mese, saranno evitati altri tagli

“Servizio migliore, le aziende investiranno”

ILARIA CIUTI

«LANCEREMO la gara per il trasporto unico regionale entro un mese, la concluderemo dopo 5 o 6. Migliorerà la qualità del servizio, le aziende investiranno. Sarà un vantaggio per i cittadini anche se si dovessero aumentare di poco le tariffe», è ottimista l'assessore regionale ai trasporti, Luca Ceccobao.

Contento anche del sofferto accordo con Firenze?

«E' un buon accordo perchè rende centrale la tramvia in un sistema integrato regionale. Coinvolgeremo anche i Comuni dell'area e la Provincia per discutere come estendere il sistema e con quali risorse, non esclusi i fondi Ue. La gara regionale ha più valore perchè è anche Firenze e perchè pone l'enfasi sul tram».

Cosa e quanto investite in questa gara?

«160 milioni per il servizio in tutta la Toscana, più 30 milioni per gli investimenti. Agli enti locali chiediamo che ci mettano, tra tutti, altri 32 milioni. Alla fine, per il servizio verranno impiegati

complessivamente 192 milioni, invece degli attuali 198 della Regione più 40 degli enti locali. Quanto a chilometri, saranno 90 milioni in tutta la Toscana invece di 105».

Dunque, annuncia altri tagli?

«Al contrario di adesso, quando si taglia e basta, la gara permetterà la riorganizzazione complessiva della rete sulla base di un'altra logica. La forbice tra i troppi bus vuoti e quelli troppo pieni delle ore di punta è straordinariamente marcata. Deve assottigliarsi. Le città capoluogo di provincia manterranno il 100% della rete attuale. Il resto del territorio verrà riorganizzato, anche in base a un cri-

Con lo stesso biglietto si potrà viaggiare su tutti i pullman e i bus della Toscana

terio premiale legato alle diverse disponibilità a contribuire delle province. E 10 milioni andranno ai più deboli e a progetti speciali per le montagne e le isole».

Lei accennava a un possibile aumento di tariffe.

«L'Italia ha le tariffe più basse d'Europa e i livelli di soddisfazione più bassi. Le aziende sono in deficit e fanno scarsi investimenti. Non è un buon risultato. Oggi i biglietti urbani in Toscana oscillano tra 1,10 e 1,20 euro. Se aumentassero di qualche centesimo, il bus resterebbe comunque il mezzo più economico, ma l'aumento dovrebbe corrispondere a maggiori qualità e investimenti. Non è più tollerabile che una persona con problemi di deambulazione non possa salire sul bus perchè manca o non si apre la pedana».

Saranno tariffe uniche per tutta la regione o differenziate?

«Sarà un sistema tariffario unico toscano con costi diversi a seconda dei luoghi. Significa che con un biglietto comprato in un qualsiasi posto si viaggia dappertutto, anche sul tram. Ma che a Firenze il biglietto costerà di più, per esempio, che a Sovicille. Gli abbonamenti, e dunque quelli dei pendolari e degli studenti che saranno le categorie cui faremo più attenzione, saranno legati al reddito, in base alle dichiarazioni Isee».

